

Estratto della

RELAZIONE SULLA GESTIONE

del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2005

Signori Soci,

Vi ringraziamo per essere intervenuti alla nostra Assemblea annuale.

Il bilancio al 31 dicembre 2005 che Vi andiamo ad esporre chiude con un utile netto di euro 50.980.188 ed un valore della produzione di 103.801.010 euro. I ricavi di gestione nel loro complesso sono stati pari ad euro 100,1 milioni con un decremento di circa euro 7,7 milioni, pari al 7% rispetto al 2004. Le nostre vendite in provincia dei settori istituzionali (antiparassitari, concimi, sementi) presentano un decremento estremamente contenuto rispetto all'effettiva diminuzione dei consumi di mezzi tecnici che si è registrata nel 2005 nel comparto agricolo. I dati di vendita di altri settori (Cereali, Mangimi, Carburanti) sono fortemente condizionati dall'andamento dei prezzi, particolarmente variati rispetto all'esercizio precedente.

L'utile netto, nonché il conto economico e lo stato patrimoniale, sono fortemente influenzati dai plusvalori derivanti dall'attuazione delle operazioni strategiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2005 e dai vari accantonamenti prudenziali come meglio specificato in Nota Integrativa.

Nel corso dell'anno è stata svolta un'indagine avente lo scopo di verificare il complesso delle attività svolte dal Consorzio, il patrimonio immobiliare esistente, le attività principali e quelle accessorie.

In seguito a tale studio si è ritenuto opportuno individuare e distinguere le attività relative alla gestione del patrimonio e dello stabilimento portuale, rispetto all'attività caratteristica, economica ed operativa, al fine di razionalizzare i vari processi gestionali. Si è osservato che a completamento di un'attività caratteristica principale rivolta al mondo agricolo e principalmente costituita da servizi erogati alla categoria in varie forme e per varie utilità, vi sono altre significative attività cosiddette accessorie da sempre gestite direttamente.

In particolare, quale esito del complesso lavoro svolto, si sono potuti identificare rami aziendali e attività indirette, svolte attraverso società partecipate, tutte funzionanti accessoriamente rispetto alla gestione caratteristica.

Conseguentemente si è via via delineato uno scenario di separazione di dette attività da quelle principali.

Si è quindi valutato che potevano costituire rami separabili o partecipazioni non svolgenti attività strategiche per l'operatività caratteristica del Consorzio:

1) Il ramo immobiliare costituito da tutti gli immobili non strategici e non direttamente afferenti le attività del Consorzio, con relativi contratti e personale addetto, e le numerose attività di gestione e/o manutenzione anche minuta che derivano dagli stessi immobili.

2) Il ramo della sinistra darsena, con annessi impianti e personale tecnico specifico.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di conferire ad altre società questi rami d'azienda non strategici, ma solo accessori all'attività diretta del Consorzio. Si è valutato che queste attività si potessero così gestire meglio, con un'attenzione più mirata alle loro specifiche esigenze, che sono alquanto diverse rispetto alle esigenze dell'operatività caratteristica di un consorzio agrario.

3) La partecipazione nella Docks Cereali S.p.A. nella quale, tra l'altro, il Consorzio è socio di minoranza e, pertanto, non può incidere significativamente nella gestione.

La realizzazione delle descritte operazioni straordinarie ha comportato la riespressione a valori correnti di mercato, nei bilanci delle conferitarie/cessionarie, di valori patrimoniali espressi nei bilanci del Consorzio a costi storici.

L'attestazione dei plusvalori emersi, ove richiesto ex lege, è stata supportata da perizie di stima giurata.

Le descritte operazioni hanno anche reso espressa quella capacità finanziaria latente del "Gruppo Consorzio Agrario" già ben nota al sistema bancario, ai soci ed ai terzi.

Si pensi che l'attività operativa complessiva è stata da sempre svolta offrendo in garanzia al sistema bancario il patrimonio aziendale.

Quanto al ramo d'azienda identificato al punto n. 1 si precisa che è stato conferito alla Cap Motori srl di Ravenna, nostra controllata. La valutazione peritale degli immobili con annessi macchinari ed attrezzature, supportata dalla constatazione dei plusvalori emergenti da alcuni impegni di vendita di fabbricati a terzi, ha evidenziato che il valore di mercato del patrimonio immobiliare del Consorzio era di gran lunga superiore al valore iscritto in bilancio, conseguentemente l'operazione di conferimento, effettuata a valori correnti di mercato, ha determinato la contabilizzazione di plusvalenze significative nella gestione straordinaria del Consorzio. A seguito dell'operazione di conferimento la controllata Cap Motori srl svilupperà nuove attività operative. In particolare la controllata intende svolgere oltre che per conto proprio anche per conto terzi l'attività di prestazione di servizi in materia di prevenzione e protezione ex. Dlgs 626/94 e successive modifiche e integrazioni.

Il ramo di azienda identificato al punto n. 2 è stato conferito alla Cap Candiano srl di Ravenna, partecipata al 100% dal Consorzio. Il fabbricato Sinistra Darsena con sovrastanti macchinari ed attrezzature e le attività ivi svolte, con le annesse concessioni ed il personale, avevano di fatto una propria autonomia rispetto all'operatività complessiva del Consorzio e, conseguentemente, potevano essere facilmente identificati e gestiti separatamente attraverso un ramo d'azienda. Le concessioni esistenti sul ramo saranno intestate alla conferitaria compatibilmente con i tempi e normative vigenti in materia. Il fabbricato incluso nel ramo oggetto di conferimento risulta avere un valore di mercato - emergente da un impegno di vendita a terzi - di gran lunga superiore al valore iscritto in bilancio, conseguentemente l'operazione di conferimento ha evidenziato plusvalenze significative in capo al Consorzio.

In merito all'operazione al punto n. 3, analizzata nell'ambito del progetto di ristrutturazione organizzativa finalizzata al decentramento delle attività accessorie o non strategiche per l'attività caratteristica del Consorzio Agrario, si è ritenuto opportuno vendere alla società Cap Motori srl tutte le nr. 11.156.462 azioni della Docks Cereali Spa. Si tratta di una partecipazione di minoranza nella quale il Consorzio gode comunque di speciali privilegi statuari in materia di quorum deliberativi assembleari.

Come per i conferimenti, anche la descritta operazione è stata fatta a valori correnti di mercato. Il pacchetto di complessive nr. 11.156.462 azioni della Docks Cereali Spa risulta avere un valore di mercato di gran lunga superiore al valore iscritto in bilancio. Ciò è supportato dai prezzi dei pacchetti azionari storicamente ceduti e/o comprati, dagli utili realizzati nel tempo dalla partecipata, dalle plusvalenze latenti negli assets immobiliari di bilancio come stimati con perizia. Conseguentemente l'operazione di cessione ha evidenziato plusvalenze significative in capo al Consorzio.

I riflessi contabili di queste operazioni sono ampiamente dettagliati nella Nota integrativa.

Riguardo al profilo fiscale, si precisa che l'utile sarà tassato secondo la normativa attualmente applicabile ai Consorzi Agrari. In merito, si informa che l'Assocap ha richiesto un parere pro-veritate al Prof. Uckmar. Il Professore, con parere redatto il 23/2/2004, ribadito con successive lettere del 31/1/2005 e del 21/03/2006, afferma che "i consorzi agrari fruiscono dell'agevolazione di cui all'art. 12 L. 16/12/77 n. 904 in misura piena",

quale conseguenza dell'espressa esclusione dei consorzi agrari dalla riforma del diritto societario e della previsione normativa secondo la quale "ai consorzi agrari continuano ad applicarsi le norme vigenti alla data di entrata in vigore della Legge 366/2001" (art. 223 terdecies Dlgs 17/1/2003 n. 6).

La riorganizzazione delle attività del Consorzio per "decentramento" è stata delineata nel Consiglio di Amministrazione del 12 settembre; successivamente l'argomento è stato sviluppato ed approfondito, fino al 19 dicembre, giorno del perfezionamento delle operazioni di conferimento dei due rami di azienda e alla cessione delle azioni Docks Cereali Spa. Il 2005 ha rappresentato un momento particolarmente delicato ed intenso di attuazione di un Piano Generale di ridefinizione delle sedi e della rete commerciale. Questo Piano di riorganizzazione delle proprie attività e delle proprie sedi ha avuto inizio già dal 1997, ed ogni anno l'assemblea è stata aggiornata sugli stati di avanzamento. Proprio nel 2005 sono state portate a compimento e definite alcune operazioni immobiliari di notevole rilevanza, per cui i tempi erano ormai maturi per procedere anche al "decentramento", con i conferimenti e le cessioni necessarie. L'operazione immobiliare più importante perfezionata nell'esercizio è stata la vendita della sede centrale di via Mazzini, in Ravenna, ormai non più idonea all'operatività del Consorzio. E' un bell'immobile, di pregio e di valore storico, ma è ubicato in pieno centro, difficilmente raggiungibile dagli agricoltori e dai fornitori. Già da anni si considerava opportuno delocalizzare la nostra sede, cosa che quasi tutti i Consorzi Agrari, nonché altre aziende del nostro settore, hanno fatto da molto tempo. Le varie offerte di acquisto arrivate negli anni addietro erano state poco soddisfacenti; l'offerta pervenuta nel 2005 invece si discostava molto dalle precedenti e, perciò, il Consiglio l'ha ritenuta estremamente interessante e all'unanimità ha deliberato di accettarla. Ci è stata richiesta la consegna dello stabile per la metà del 2006. Purtroppo il terreno di S.Michele (scelto come destinazione finale della nostra sede) sta registrando gravi ritardi nelle fasi di urbanizzazione e pertanto si è deciso - almeno in via temporanea - di trasferire la sede amministrativa a Cotignola, ristrutturando (e così facendo, valorizzando pienamente) il nostro immobile di via Madonna di Genova. In questo modo la nostra sede centrale ed istituzionale verrà a trovarsi nel centro della Provincia, perfettamente servita da viabilità sia locale che nazionale. Inoltre nello stesso immobile sono già dislocate anche importanti attività operative, logistiche e commerciali del nostro Consorzio (sede dell'Area Macchine e Prodotti Petroliferi, Deposito Cereali, Rappresentanza, Officine varie, Negozio ricambi, ecc...).

Le altre operazioni che completano la nostra uscita e delocalizzazione rispetto alla zona urbana di Ravenna sono state: l'impegno di vendita assunto nel 2005 per l'immobile di via delle Industrie (la cosiddetta Sinistra Darsena, ormai anche urbanisticamente non più destinata ad attività industriali), e, quale evento successivo da segnalare per il "Gruppo Consorzio Agrario (sottoscritto nel marzo del 2006 da parte della controllata Cap Motori srl) l'impegno di vendita per il complesso immobiliare di via Faentina.

Ci teniamo ogni anno a ricordare che è il nostro fine istituzionale, così come viene ben descritto dal nostro Statuto, è di "contribuire all'innovazione, all'incremento ed al miglioramento della produzione agricola, ed alla predisposizione e gestione di servizi utili all'agricoltura".

Cerchiamo di mettere in atto questa finalità con tutte le nostre forze. Valutiamo con attenzione i problemi che riguardano la nostra cooperativa, i suoi soci e i suoi clienti; formuliamo delle soluzioni che siano le più concrete possibili, sollecitando l'impegno e la vigilanza di tutti i nostri collaboratori (dipendenti, rappresentanti, ecc...).

Il Consorzio Agrario continua a proporsi come un sicuro e serio punto di riferimento per tutti gli imprenditori agricoli, soci o semplicemente clienti, senza finalità politiche o di parte, con una sua autonomia ed indipendenza a garanzia dello sviluppo dei produttori agricoli, e di tutta l'agricoltura ravennate.

Riteniamo che sia ancora valida la strategia che ci siamo dati da alcuni anni riguardo ai servizi da fornire alle imprese agricole e che si fonda su:

- 1) una logistica (cioè rete di magazzini, trasporti, facchinaggi) capillare, flessibile ed efficiente,
- 2) un'assistenza tecnica ed agronomica diffusa su tutto il territorio e di elevata specializzazione.

La generalità delle aziende agricole della provincia continua a richiederci queste tipologie di logistica e di assistenza. Ci rendiamo conto che la provincia di Ravenna non è omogenea e perciò cerchiamo di adattare per quanto possibile la nostra offerta di servizi alle specifiche esigenze.

Allo scopo di far fronte alla grave crisi che sta attraversando il settore e di venire incontro alle esigenze degli imprenditori agricoli della nostra provincia, verso la fine del 2005 abbiamo messo a punto un'importante Proposta Tecnico Commerciale per Colture Arboree ed Erbacee, con significative agevolazioni commerciali per gli agricoltori. Questa Proposta ha avuto un riscontro notevolissimo e durante la campagna acquisti primavera 2006 abbiamo registrato l'adesione di oltre 1.500 imprenditori agricoli!

Ogni anno cerchiamo di sviluppare delle innovazioni. Nel passato esercizio abbiamo messo a punto due nuovi fertilizzanti fluidi a lenta cessione (ENTEC FLUID 28.0.0 e ENTEC FLUID 11.0.0).

Verso la fine del 2004, nell'ambito dell'Area Sviluppo e Servizi all'Agricoltura, era stato costituito il Centro di Saggio che nel 2005 ha conseguito il riconoscimento dell'idoneità da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Vi possiamo riferire che l'attività del nostro Centro di Saggio ha raggiunto subito livelli operativi quantitativi e qualitativi molto soddisfacenti.

Come ricordato in apertura, continua l'impegno che dedichiamo all'attuazione del piano di sviluppo e riconversione delle nostre strutture immobiliari distribuite su tutto il territorio provinciale. Lo scopo è quello di adeguare le potenzialità tecniche e logistiche dei nostri stabilimenti all'evolversi delle caratteristiche delle aziende agricole, dei loro piani colturali e dei loro bisogni. E nello stesso tempo cerchiamo così di ridurre i nostri costi di gestione.

Durante il 2005 ci siamo occupati soprattutto dei seguenti centri: Cotignola, Bizzuno di Lugo, Ravenna (San Vitale e San Michele), Roncalceci, Longastrino, Conselice, S.P. in Campiano.

La conformazione delle aziende agricole sta subendo delle significative modificazioni, che cerchiamo di tenere in debita considerazione quando progettiamo le nuove sedi periferiche, con riferimento sia alla tipologia costruttiva che all'ubicazione. Dobbiamo infatti poter far fronte alla necessità di utilizzi multifunzionali dei nostri magazzini ed anche di concentrazioni e chiusure di depositi periferici minori.

Intratteniamo rapporti con imprese private, cooperative ed enti che operano in servizio al nostro settore, con franchezza, senza distinzioni e preclusioni, se non quelle dell'efficienza ed utilità.

Il Consorzio continua la collaborazione con Cereali Padenna s.c.a, la quale ha consolidato la sua attività e consente agli agricoltori ravennati di partecipare ad una Organizzazione di Produttori, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 7 aprile 2000, e di usufruirne dei relativi benefici.

Partecipiamo in maniera attiva alle associazioni regionali e nazionali, in particolare ASSCAER ed ASSOCAP, che i Consorzi Agrari si sono dati, o alle quali essi fanno comunque riferimento.

Auspichiamo che ASSOCAP (l'associazione nazionale che rappresenta tutti i Consorzi Agrari) possa finalmente consolidare il suo ruolo e la sua identità, definendo ed attuando chiare strategie di coordinamento e di sviluppo dei Consorzi Agrari e raffrontandosi con chiarezza, disponibilità ed apertura con gli Organi Ministeriali preposti al nostro Settore.

Stiamo attuando collaborazioni e sinergie con i Consorzi delle province limitrofe, in particolare con Forlì-Cesena, Rimini e Bologna-Modena. Crediamo fermamente in questo tipo di rapporti e pensiamo che possano svilupparsi notevolmente e a vantaggio di tutti.
(...)